

LERICI

Parcheggio per la diocesi La scelta del Comune fa infuriare i cittadini

Alla Serra è stata riservata una zona solo per le automobili della parrocchia, mentre per le altre vetture è vietato. La protesta dell'Unione atei

Sondra Coggio / LERICI

Portovenere fa scuola, ma l'allievo supera il maestro. Come già avvenuto sotto San Pietro, anche il Comune di Lerici ha deciso di riservare uno spazio di sosta alle auto della parrocchia, alla Serra, ma si è spinto oltre. Si parla di un permesso esteso alle auto «della diocesi». E - rispetto a Portovenere - c'è an-

che un altro dettaglio, a rendere esclusivo il beneficio. Sta nel fatto che lì - per tutti gli altri - varrà un divieto di sosta. La decisione è stata approvata dal sindaco Leonardo Paoletti e dalla giunta, all'unanimità, presenti il vice sindaco Lisa Saisi, gli assessori Aldo Sammartano, Marco Russo, Laura Toracca e Luisa Nardone.

Si tratta di una vera e propria modifica al piano della sosta. Il Comune scrive che «c'è la necessità di garantire uno spazio alla diocesi, in prossimità della chiesa, al fine di consentire lo svolgimento di una attività istitu-

zionale ecclesiastica». Contestualmente, l'atto istituisce il divieto di sosta per tutti gli altri. Il caso è di interesse, perché è destinato a far discutere, come tutti gli altri casi in cui un sindaco stabilisce un diverso trattamento fra cittadini. La zona dove insiste la chiesa, è pedonale. E proprio per questo c'erano già stati dei contrasti, perché le auto della parrocchia entravano e le altre no. Era anche avvenuto un episodio increscioso. Una cittadina aveva contestato due suore, annaffiandole per protesta, con l'acqua che stava dando alle piante, perché entravano in

centro in macchina.

Il Comune ha scelto da che parte stare, ha deciso di istituzionalizzare il diritto della diocesi di entrare e sostare, formalizzando il divieto di tutti gli altri. In tutta Italia, ogni volta che spunta il posto riservato ai religiosi, scoppia la polemica. Non c'è niente di personale, naturalmente. È una questione di diritto, che divide da anni il Paese. L'unione Atei, in particolare, ritiene che queste differenze non siano legittimate dalle norme in materia. **Uaar** non a caso aveva già contestato il caso di Portovenere, sempre per ragioni di principio. Alla Serra c'è chi ritiene che l'amministrazione, che è in scadenza e di certo pur essendo civica non è di sinistra, punti a rafforzare i suoi consensi nell'area di centro. Il Comune di Lerici in effetti ha anche già annunciato di voler accollare al bilancio cittadino i costi di ristrutturazione del piazzale privato della chiesa, inagibile a causa dei rischi di cedimento. —

BY NC ND AL CUNGI RITTI RISERVATI

